



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. CHIANTORE
SERÀGNOLI

bMI
2016

BILANCIO DI MISSIONE



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. CHIANTORE
SERÀGNOLI

**FIANCO A FIANCO,
PER LA QUALITÀ DELLA VITA**

bMI 2016

ORGANI DIRETTIVI

PRESIDENTE

GianCarlo De Martis

AMMINISTRATORI

Paolo Beghelli
Guido Biasco
Maria Grazia Bonzagni
Monica Bravi
Fabio Giovannini
Walter Grigioni
Marco Minella
Maurizio Petta
Isabella Seràgnoli
Romano Volta

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Francesca Buscaroli (Presidente)
Luigi Turrini
Pier Luigi Notari

I NOSTRI NUMERI

INTRODUZIONE

1. IL NOSTRO PROGETTO

1. 1	Missione e valori	10
1. 2	Come lavoriamo	13
1. 3	I nostri interlocutori	14
1. 4	Il nostro 2016	16

2. LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

2. 1	Assistenza: gli ambulatori	20
2. 2	Assistenza: gli Hospice	22
2. 3	Assistenza: al centro la persona	28
2. 4	Le nostre persone	30
Scheda:	Modalità di ricovero e dimissione	34
2. 5	Formazione e ricerca	36
2. 6	Formazione universitaria	42
2. 7	Formazione specialistica	44
2. 8	Formazione sul campo	46
2. 9	Ricerca	48
2. 10	Coinvolgimento e divulgazione	50
2. 11	Linee di sviluppo	52

3. IL VALORE CREATO E RESTITUITO NEL 2016

3. 1	Le entrate	57
3. 2	Le uscite	58
3. 3	La raccolta fondi e capitali	60
3. 4	Strumenti e attori della raccolta fondi	62
	I sostenitori 2016	64
	Come sostenerci	68

I NOSTRI NUMERI

LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

ASSISTENZA

 **575**

Visite, controlli e consulenze ambulatoriali

 **1.333**

Ricoveri in Hospice

 **1.211**

Pazienti ricoverati

RICERCA

 Potenziamento del Team Ricerca
Fondazione Hospice

 Attività di ricerca "Evidence-Based"

FORMAZIONE

 Formazione Continua ECM

 Formazione Universitaria

 Tirocini

DIVULGAZIONE

 Attività di network

 ASMEPA Edizioni

 Consulenze di Cure Palliative

ENTRATE

6.5 M



59%
SSN

38%
Raccolta fondi e capitali

2%
Attività formative di ASMEPA

1%
Altre entrate

USCITE

6.5 M



81%
Assistenza

18%
Formazione e Ricerca

1%
Divulgazione

RACCOLTA FONDI

RACCOLTA PER STRUMENTI

28%
Donazioni spontanee

26%
5xMille

24%
Iniziative, campagne e relazioni dirette

20%
Eventi

2%
Lasciti

RACCOLTA PER DONATORI

75%
Persone fisiche

23%
Aziende

2%
Fondazioni

TOTALE RACCOLTA FONDI:

1.250.000€



INTRODUZIONE

Il mondo delle cure palliative attraversa un momento di svolta che sta conducendo ad un vero e proprio cambio di paradigma nella interpretazione stessa di "cure palliative".

La comunità scientifica concorda sul fatto che la definizione attuale non risponda più alle necessità dei principali attori coinvolti nel processo di cura – Pazienti, familiari e professionisti – e che occorra adeguare l'offerta assistenziale ai bisogni emergenti.

Sono appunto i "bisogni" il fulcro attorno cui sta ruotando questa rivoluzione che va oltre i concetti di tempestività della presa in carico, benché importante, e di prognosi. I Pazienti eleggibili alle cure palliative devono essere identificati in primis in base ai propri bisogni, in tutta la loro specificità e complessità.

Si tratta di un cambiamento strategico perché invita gli specialisti della medicina (non solo oncologi) e i palliativisti a un costante dialogo che permetta di offrire la migliore risposta possibile ai bisogni del singolo Paziente in una determinata fase della malattia, in vista di un concreto miglioramento della qualità di vita per sé e per i propri familiari.

La nuova concezione implica che ci debbano essere professionisti di cure palliative specializzati e adeguatamente formati, disposti a confrontarsi con i colleghi e a fare ricerca per essere costantemente aggiornati e pronti a rispondere alle richieste che vengono loro rivolte.

La Fondazione Hospice ha accettato le nuove sfide orientando tutti i suoi ambiti di intervento in questa direzione. Si pensi, per quanto riguarda l'assistenza, al progetto di costruire il primo Hospice Pediatrico in Emilia-Romagna che consentirà continuità di cura ai bambini con malattie croniche non guaribili e supporto ai familiari; oppure, in ambito formativo all'ampliamento dell'offerta proposta dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa in vista di una educazione alle cure palliative mirata e diffusa su

tutto il territorio nazionale, che sia in grado di costituire una massa critica di professionisti preparati ad affrontare il futuro dell'assistenza a patologie degenerative, anche in luoghi non deputati alle cure palliative.

Ancora, per quanto riguarda l'ambito della ricerca, la Fondazione ha potenziato il suo Team dedicato che, con il coordinamento dell'Accademia, lavora nella direzione della ricerca Evidence-Based, basata su dati provenienti da casi clinici che permettono di elaborare pratiche adeguate alle reali necessità dei Pazienti.

Infine, per comprendere se i servizi messi a disposizione della comunità rispondano effettivamente ai bisogni di pazienti, familiari e degli stakeholder istituzionali (SSN), la Fondazione Hospice ha intrapreso uno studio di impatto sociale in collaborazione con il "Centre for Social Innovation" dell'Università di Heidelberg. Lo studio, di cui trovate una prima sintesi nell'allegato al Bilancio di Missione, ha permesso di indagare, in questa prima fase in termini quantitativi e in termini qualitativi nel prosieguo dello studio, le ricadute sociali indotte dalle attività assistenziali della Fondazione. In particolar modo, quello che ci interessa verificare, ai fini di una rendicontazione completa del nostro operato, è il valore generato in termini economici, sociali e di miglioramento della qualità della vita, obiettivo ultimo dell'esistere della Fondazione Hospice stessa.

Grazie a questo studio saremo in grado di fare una riflessione ampia sul nostro lavoro, sui risultati raggiunti nei primi 15 anni di attività e sui benefici apportati alla società, in modo da orientare le scelte per il futuro e cogliere gli stimoli e le sfide che il mondo delle cure palliative, in continuo fermento, ci vorrà presentare.

Buona lettura.

GianCarlo De Martis

Isabella Seràgnoli

“Voi avete reso possibile la sua dignità di uomo ammalato e non più in grado di provvedere a se stesso. Avete alleviato il nostro dolore con professionalità e umanità”.

(La famiglia di Dino)



IL
NOSTRO
PROGETTO

1.1

MISSIONE E VALORI

La Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli è una onlus che, attraverso la gestione degli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio e l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa – ASMEPA, opera con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e alleviare la sofferenza dei pazienti con malattie inguaribili, sostenere le loro famiglie e diffondere la cultura delle cure palliative. Le aree di intervento riguardano l'assistenza, residenziale e ambulatoriale, la formazione dei professionisti, la ricerca scientifica e la divulgazione delle cure palliative.

Grazie all'esperienza maturata e alle caratteristiche del suo modello assistenziale, la Fondazione Hospice opera in modo integrato con le Istituzioni Pubbliche.

I servizi offerti sono completamente gratuiti grazie all'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e ai donatori che sostengono il progetto.

I nostri valori

1 QUALITÀ DELLA VITA

Migliorare la qualità di ogni attimo della vita significa porre **attenzione ai bisogni** dei pazienti e dei loro nuclei affettivi, dei collaboratori e contribuire alla migliore formazione dei discenti che frequentano l'Accademia. La qualità delle relazioni e degli spazi contribuisce a far sentire le persone **accolte**, apre alla possibilità di esprimersi e rappresenta la base per costruire relazioni di fiducia.

2 UNICITÀ DELLE PERSONE

Ogni persona è accolta nella sua **unicità** senza alcuna discriminazione personale, sociale, religiosa e culturale. La **personalizzazione** dei percorsi di cura considera e coinvolge il sistema relazionale di riferimento di ciascun paziente.

3 INTEGRAZIONE

La **collaborazione** valorizza il contributo individuale e rende possibile la realizzazione di progetti collettivi. Professionalità specializzate e complementari sono **integrate** in équipe, in una logica di sussidiarietà con il Servizio Sanitario Nazionale e di integrazione con la Rete di Cure Palliative e il network della Fondazione.

4 RESPONSABILITÀ

Agire con responsabilità, **valutare** e **monitorare** gli effetti delle proprie azioni per mantenere elevati gli standard di qualità e promuovere l'eccellenza professionale. La tensione al **miglioramento** e all'**apprendimento** promuove un atteggiamento di ascolto e di scoperta di sé, degli altri e di rispetto dell'ambiente in cui si è accolti.

**ASSISTENZA**

Sanitaria
Psicosociale
Globale

FORMAZIONE E RICERCA

Formazione universitaria
Formazione continua
Ricerca clinica e scientifica



Campus
Bentivoglio
(Residenze)



**ACCADEMIA DELLE SCIENZE
DI MEDICINA PALLIATIVA**
CAMPUS BENTIVOGLIO - Bologna



FONDAZIONE
ISABELLA SERÀGNOLI
Bologna

La Fondazione Hospice MT. Chiantore Seragnoli è una struttura operativa coordinata dalla Fondazione Isabella Seragnoli, Bologna

www.HospiceSeragnoli.org
www.FondazioneHospiceSeragnoli.org
www.ASMEPA.org

1.2

COME LAVORIAMO

Per una migliore qualità di vita



ASSISTENZA

FORMAZIONE

RICERCA

DIVULGAZIONE

La modalità assistenziale proposta dalla Fondazione Hospice, basata sul concetto di centralità del paziente, comporta una vera e propria personalizzazione dell'offerta e una presa in carico dei bisogni, fisici, psicologici, spirituali e sociali di ogni persona in modo da apportare un effettivo miglioramento della qualità di vita. Per raggiungere questo obiettivo, la Fondazione ha sviluppato nel corso degli anni un approccio di lavoro basato sulla circolarità e sul continuo scambio tra le sue aree di intervento: assistenza, formazione, ricerca e divulgazione. Questo le permette di aderire alla sua missione statutaria e ai valori di riferimento producendo valore sociale e rispettando i vincoli di efficienza, efficacia e sostenibilità.

Tale modalità di intervento e l'integrazione con le Istituzioni, consolidate nel tempo, hanno favorito una sempre più stretta collaborazione con la Comunità.

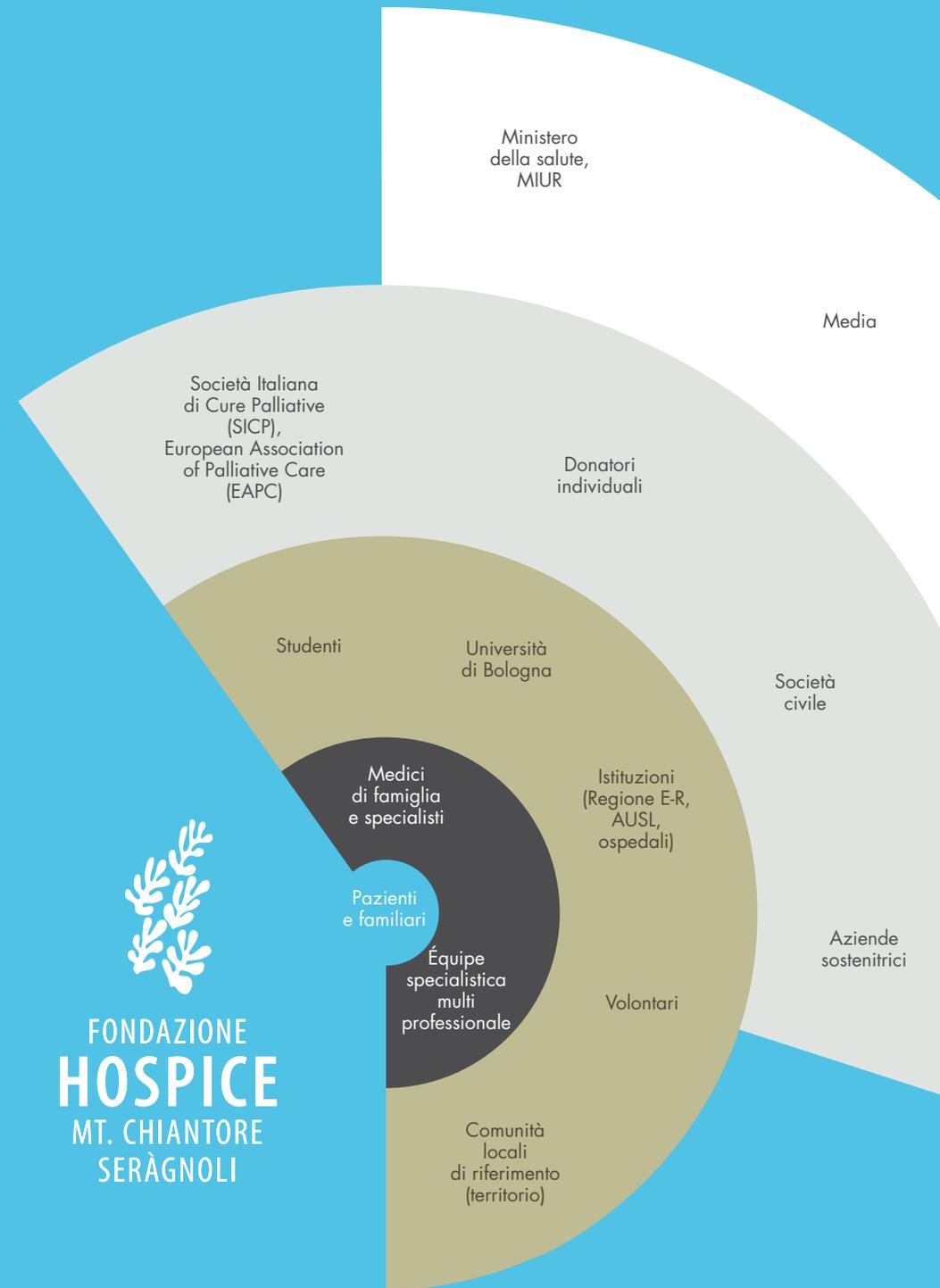
1.3

I NOSTRI INTERLOCUTORI

La Fondazione Hospice è centro di una rete di relazioni con differenti interlocutori – *stakeholder* – interni ed esterni, che si fanno promotori dell'interesse comune di migliorare significativamente la qualità di vita dei pazienti con malattie inguaribili e divulgare una corretta cultura delle cure palliative. Ognuno di questi portatori di interesse interagisce con la Fondazione Hospice attraverso specifici strumenti e forme di supporto e partecipazione.



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. CHIANTORE
SERÀGNOLI



1.4

IL NOSTRO 2016

Il 2016 è stato un anno denso di attività che hanno riguardato tutte le aree di intervento della Fondazione. Si è cercato di rispondere ai mutamenti che hanno caratterizzato il contesto ambientale che, da un lato, ha visto crescere la domanda di cure palliative, dall'altro, ha evidenziato la necessità di una continua formazione specialistica per tutti gli operatori del settore.

Dopo quindici anni di attività, la Fondazione Hospice sta attivando un processo di assessment al fine di fare il punto sul metodo esistente e le sue applicazioni nelle diverse strutture. Con l'obiettivo finale di individuare un modello di riferimento per gli Hospice e consolidarlo per sviluppi e opportunità futuri.

2016

- Gestione ottimizzata della lista d'attesa
- Aggiornamento del modello del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI)
- Potenziamento dell'attività ambulatoriale e promozione della presa in carico anticipata dei pazienti
- Consolidamento dello strumento dell'audit per un controllo costante del processo assistenziale
- Avviamento dello studio sull'impatto sociale con la supervisione dell'Università di Heidelberg
- Valorizzazione della formazione sul campo attraverso tirocini negli Hospice
- Aumento dei programmi di Formazione Continua in collaborazione con ASMEPA
- Consolidamento del Team Ricerca
- Coordinamento dello studio del 1° Quaderno della "Conferenza Permanente dei Direttori di Master in Cure Palliative e in Terapia del Dolore" e relativa pubblicazione

*"Grazie a voi
tutti, alla vostra
grande capacità
di accogliere
ogni emozione
e ogni dubbio."*

(Lucia)



2

LE NOSTRE
AREE DI
INTERVENTO

2.1

ASSISTENZA:
GLI AMBULATORI

Nei tre Hospice della Fondazione viene svolta, a partire dal 2013, attività ambulatoriale di cure palliative per la presa in carico precoce dei pazienti.

Le cure palliative ambulatoriali sono definite "precoci" perché sono rivolte a pazienti che – pur non avendo bisogno di un ricovero – vedono peggiorare in modo significativo la propria qualità di vita. Sono assicurate contemporaneamente alle terapie specifiche per la cura della malattia e hanno l'obiettivo di supportare il paziente e la famiglia nella pianificazione del percorso di cura e nell'accettare la diagnosi, oltre che di controllare i sintomi che alterano la qualità della vita.

La presa in carico ambulatoriale prevede sempre la compresenza di un medico e di un infermiere e, quando necessario, l'intervento dello psicologo e del fisioterapista.

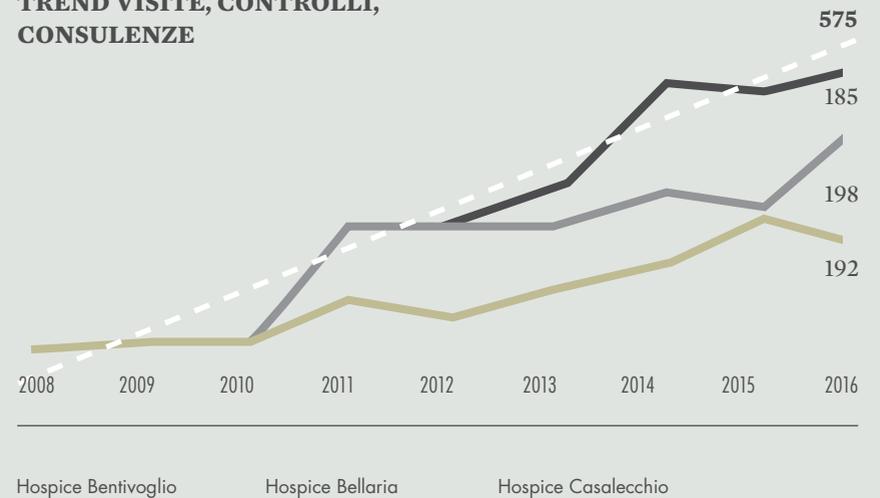
L'ambulatorio ha il compito di mantenere le relazioni con la Rete delle Cure Palliative dell'AUSL di Bologna, con i professionisti che hanno in cura il paziente e con tutti i nodi assistenziali attivati a seconda dell'evoluzione della malattia. L'integrazione con la Rete è rafforzata dall'attività di consulenza in cure palliative che i medici della Fondazione Hospice garantiscono gratuitamente presso le strutture ospedaliere, l'AUSL e il domicilio dei pazienti.

L'accesso agli ambulatori è gratuito e le prestazioni sono garantite soprattutto dalla raccolta fondi privata.

VISITE, CONTROLLI
E CONSULENZE

RISPETTO AL 2015

+19%

TREND VISITE, CONTROLLI,
CONSULENZE

2.2

ASSISTENZA:
GLI HOSPICE

Negli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio gli operatori sanitari si prendono cura della sofferenza fisica, psicologica e spirituale dei pazienti e delle loro famiglie e, attraverso una prassi di ascolto continuo, offrono un percorso di accompagnamento nel pieno rispetto della dignità della persona.

L'obiettivo principale dell'assistenza è di migliorare la qualità di vita dei pazienti e dei loro cari, offrendo un valido sostegno per vivere serenamente fino all'ultimo.

Nel corso del 2016 è proseguito l'impegno di ridurre il tempo di attesa per il ricovero, anche attraverso l'ottimizzazione dei processi di lavoro. Nel 2016 la media del tempo intercorso tra l'inserimento in lista di attesa e il ricovero in Hospice è stata di 3,7 giorni (contro i 9,2 del 2011). Il miglioramento dell'efficienza è derivata da una serie di interventi tra cui una gestione più rigorosa della lista d'attesa, maggiore tempestività dei colloqui pre-ricovero e il costante dialogo con i nodi della Rete di Cure Palliative. Nel corso del 2016, inoltre, la Fondazione ha consolidato lo strumento dell'audit per un controllo costante e puntuale della qualità dell'assistenza.

Gli Hospice Seràgnoli, con 58 posti letto complessivi, assicurano una copertura omogenea e completa della domanda di assistenza residenziale in cure palliative sul territorio di Bologna.



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. CHIANTORE
SERÀGNOLI



 **HOSPICE**
BENTIVOGLIO
FONDAZIONE SERÀGNOLI

 **HOSPICE**
BELLARIA
FONDAZIONE SERÀGNOLI

 **HOSPICE**
CASALECCHIO
FONDAZIONE SERÀGNOLI

*Una presenza
costante*

 **365**

GIORNI ALL'ANNO

 **24**

ORE AL GIORNO

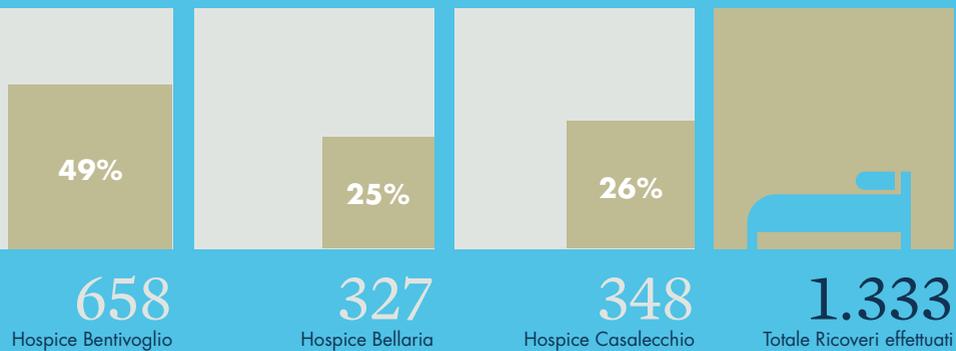
I medici, gli infermieri, gli psicologi, i fisioterapisti e gli operatori socio sanitari sono sempre a disposizione di pazienti e familiari

Nel 2016 la Fondazione Hospice ha accolto presso le sue strutture 1.211 pazienti. Il numero dei ricoveri è più alto del numero dei pazienti assistiti, proprio perché anche grazie al lavoro degli ambulatori è possibile consentire allo stesso paziente di rientrare a casa anche più volte nel corso della malattia. Se i sintomi migliorano e le condizioni generali lo permettono, il rientro a casa avviene con "dimissioni protette", ovvero garantendo di riaccogliere il paziente in qualsiasi momento senza lista d'attesa.

PAZIENTI RICOVERATI

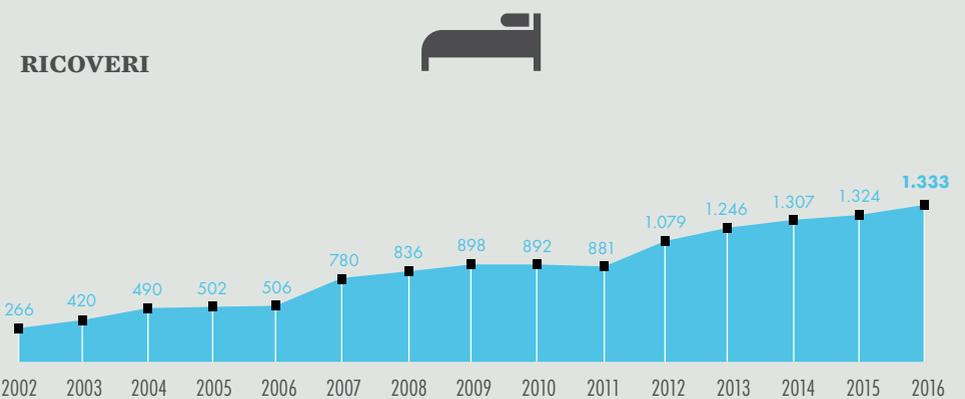
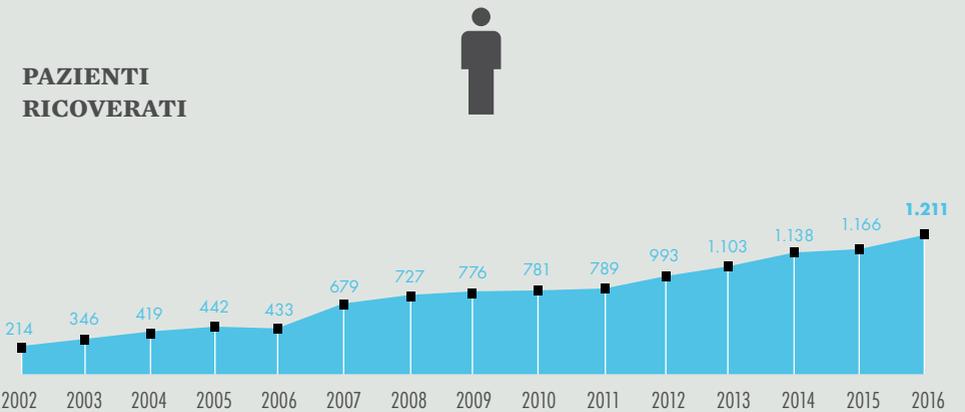


RICOVERI EFFETTUATI



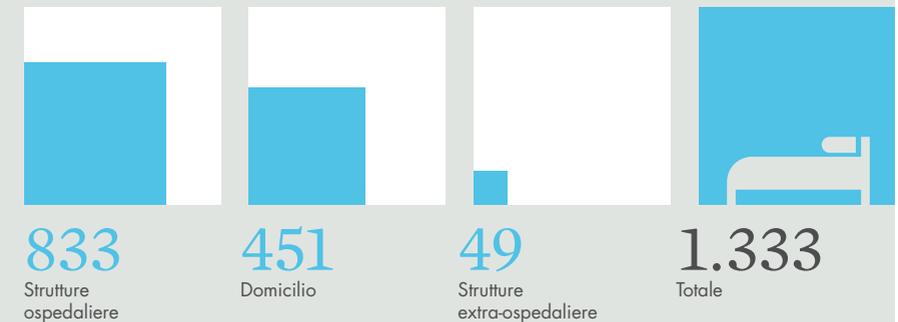
I dati di attività del 2016 sono in linea con quelli dell'anno precedente a testimonianza della tenuta del sistema complessivo.

Dal 2002 al 2016, le strutture gestite dalla Fondazione Hospice hanno assistito 11.157 pazienti ed effettuato oltre 12.760 ricoveri.

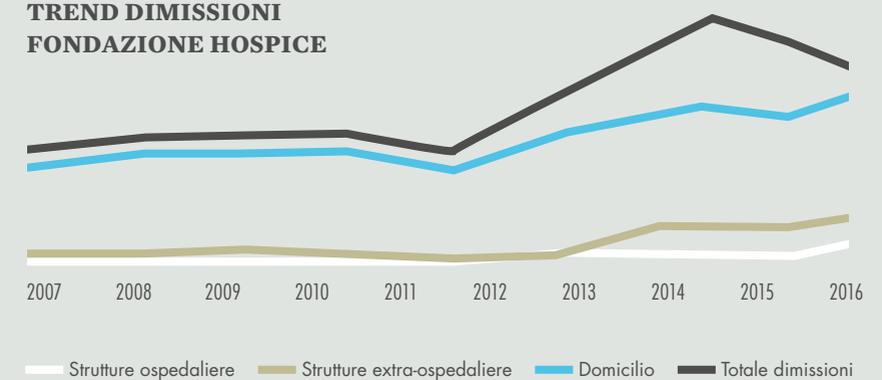


I pazienti accedono in Hospice con differenti modalità, in base alla provenienza dal proprio domicilio o da un altro istituto di ricovero. Nel 2016 si è assistito a un aumento del numero dei pazienti provenienti da strutture ospedaliere ma, al contempo, anche ad un aumento della percentuale di ricoveri brevi in Hospice per pazienti provenienti dagli stessi ospedali. Questo fenomeno dimostra da un lato il verificarsi di ricoveri ospedalieri spesso impropriamente lunghi, dall'altro però la graduale diffusione della consapevolezza che l'Hospice sia la risposta più adeguata ai bisogni dei pazienti con malattie inguaribili.

RICOVERI EFFETTUATI PER STRUTTURE DI PROVENIENZA



TREND DIMISSIONI FONDAZIONE HOSPICE



Nel 2016, 277 pazienti hanno usufruito delle dimissioni protette, un numero inferiore rispetto al 2015 verificatosi conseguentemente all'aumento dei ricoveri brevi (tardivi).

2.3

ASSISTENZA: AL CENTRO LA PERSONA

La modalità assistenziale della Fondazione Hospice prevede che pazienti e familiari vengano accolti e curati da un team composto da diverse figure professionali.

All'interno degli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio tre équipe multi-professionali specializzate in cure palliative composte da medici (oncologi, ematologi, genetisti), infermieri, fisioterapisti, psicologi/psicoterapeuti e operatori socio-sanitari si prendono cura della persona e dei suoi familiari e rispondono ai loro bisogni.

Le figure professionali di riferimento assegnate al paziente non cambiano per tutta la durata della degenza, in modo che l'assistenza sia davvero personalizzata ed eventuali problematiche vengano affrontate in modo più veloce ed efficace.

Un mezzo fondamentale per la personalizzazione dell'assistenza è il PAI (Piano di Assistenza Individualizzato) che ciascun componente dell'équipe usa per costruire interventi multidisciplinari volti a garantire la qualità di vita migliore per ogni singolo paziente e per la sua rete familiare. Nel corso del 2016 il PAI è stato integrato all'interno della cartella clinica elettronica divenendo a tutti gli effetti uno strumento di lavoro.

Nel PAI oltre alla parte clinico-assistenziale viene compilata una sezione riguardante la presa in carico dei bisogni psicologici e umani del paziente e della sua famiglia. In continuità con l'assistenza psicologica ricevuta durante il ricovero in Hospice, alle famiglie è rivolto anche un servizio di supporto al lutto; nel 2016 sono state seguite 206 persone.

Assistenza personalizzata

 15.366*

Ore di assistenza medica

 17.717

Ore di servizi di supporto
all'assistenza (amministrativo-gestionali)

 5.247

Ore di supporto psicologico**

 3.977

Ore di riabilitazione e fisioterapia

 56.750

Ore di assistenza infermieristica

 146.272

Ore totali

 47.216

Ore di presenza di operatori
socio-sanitari (OSS)

*a cui si aggiungono 4.392 ore
di reperibilità dei medici

**di cui 759 ore di supporto al lutto

2.4

LE NOSTRE PERSONE

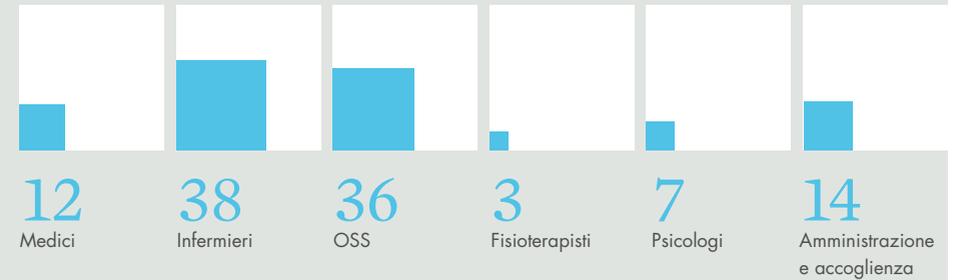
La Fondazione Hospice promuove la crescita e il benessere dei propri collaboratori perché considera le risorse umane una componente fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi di assistenza, formazione e ricerca.

In particolare, la Fondazione riserva alle sue équipes momenti mirati di approfondimento e condivisione interni quali i briefing quotidiani (dedicati alla valutazione collettiva delle condizioni dei pazienti) e le riunioni di staff quindicinali, finalizzati a garantire:

- un'assistenza globale al paziente e alla famiglia;
- la gestione del rischio di *burn-out*;
- l'analisi interna di delicati problemi di carattere etico e clinico.

I collaboratori della Fondazione Hospice partecipano – in qualità di discenti e di docenti – alla formazione in Cure Palliative organizzata dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, con l'obiettivo di integrare, aggiornare e condividere le proprie conoscenze, per un'assistenza sempre più dedicata ed efficace.

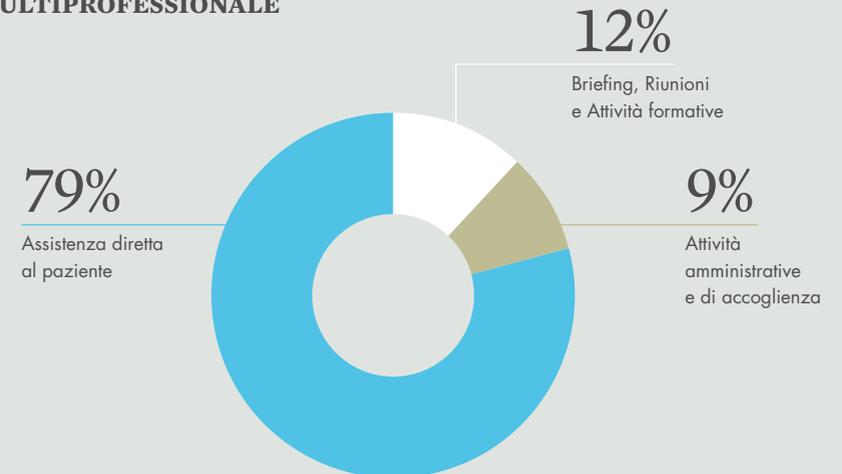
DISTRIBUZIONE DELLO STAFF



TOTALE COLLABORATORI DELLA FONDAZIONE

110

PERCENTUALE ORE ÉQUIPE MULTIPROFESSIONALE



I VOLONTARI

Nel 2016 la Fondazione Hospice ha strutturato un Programma Volontari sulla base delle linee guida definite dalla Legge 38 del 2010 in merito al profilo del "volontario in cure palliative" con l'obiettivo di creare da un lato un gruppo di persone consapevoli della *mission* della Fondazione Hospice per favorire le relazioni e il legame con il territorio, dall'altro di migliorare ulteriormente l'accoglienza dei pazienti e delle famiglie grazie ai piccoli interventi di supporto che solo la figura del volontario può fornire.

**dal 2016
al 2017**



percorso di formazione

- 1 LEZIONI FRONTALI
- 2 LAVORI DI GRUPPO
- 3 CONDIVISIONI



tirocinio

HOSPICE BENTIVOGLIO

HOSPICE BELLARIA

HOSPICE CASALECCHIO

LO SCOPO DI QUESTO PERCORSO È QUELLO DI FORMARE UN GRUPPO DI VOLONTARI IN GRADO DI:



offrire a pazienti e familiari un supporto umano, non di tipo "sanitario", come compagnia e socialità



facilitarne la permanenza nelle strutture



rendere più piacevole e meno gravoso il trascorrere del tempo



migliorare la qualità complessiva della loro permanenza in Hospice



fornire un supporto alle attività culturali e di sensibilizzazione del territorio organizzate della Fondazione

MODALITÀ DI RICOVERO IN HOSPICE

INVIO RICHIESTA



Responsabile della Rete delle Cure Palliative dell'AUSL

AUTORIZZAZIONE



Il paziente e il familiare di riferimento sono invitati in Hospice per il colloquio con il Coordinatore Infermieristico



Raccolta dei bisogni clinico-assistenziali globali e spiegazione delle modalità di cura assicurate nelle strutture



Inserimento del paziente nella lista d'attesa unica provinciale



RICOVERO IN HOSPICE

MODALITÀ DI DIMISSIONE

Le dimissioni sono sempre "protette"



Pianificazione con il paziente, i familiari, il Medico di Medicina Generale (MMG), il Servizio Infermieristico Domiciliare dell'AUSL o con il Servizio Infermieristico delle Associazioni di Volontariato deputate all'Assistenza Domiciliare, già attivate dal MMG, in modo da proseguire il programma terapeutico/assistenziale

VALUTAZIONE



SOLUZIONE 1

Dimissione per il domicilio

SOLUZIONE 2

Dimissione per strutture sanitarie e/o assistenziali nell'ambito della rete assistenziale integrata di Cure Palliative

Il personale sanitario medico e di assistenza dell'Hospice è a disposizione del paziente e dei familiari anche dopo la dimissione, per consigli telefonici sulle 24 h.

2.5

FORMAZIONE
E RICERCA

L'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa (ASMEPA) sviluppa e organizza programmi di formazione e ricerca a integrazione e supporto delle attività assistenziali della Fondazione Hospice. La sinergia tra assistenza, formazione e ricerca facilita la continua crescita personale e professionale degli operatori sanitari e consente di monitorare e migliorare la pratica clinico-assistenziale per rispondere prontamente e in modo efficace ai bisogni dei pazienti e delle loro famiglie.

Dal 2007 al 2016, circa 3.600 studenti si sono iscritti ai corsi, e di questi l'88% ha preso parte ad eventi di Formazione Continua.

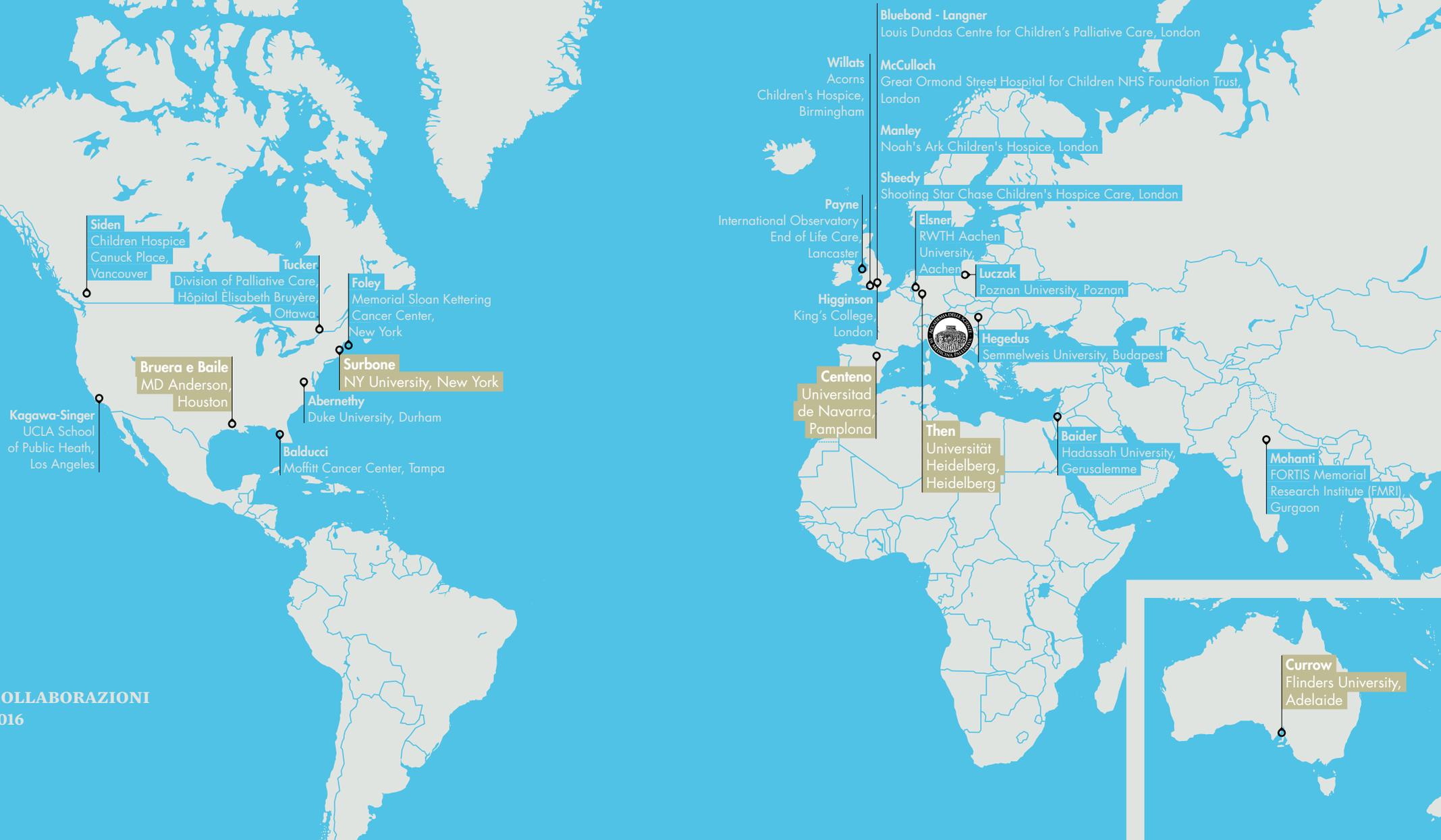
NUMERO PARTECIPANTI
2007 - 2016IL CAMPUS
BENTIVOGLIO

Il Campus Bentivoglio è il luogo dove le attività di assistenza, formazione e ricerca della Fondazione Hospice coesistono. È costituito dall'Accademia, dall'Hospice Bentivoglio e dalle Residenze. Mentre in ASMEPA gli studenti valorizzano il proprio percorso di formazione, in Hospice hanno l'opportunità di affiancare professionisti competenti perfezionando l'iter formativo attraverso la pratica clinico-assistenziale. I discenti che partecipano ai programmi di Formazione Universitaria e Continua possono usufruire delle Residenze, in forma totalmente gratuita. Composte da 14 unità abitative per un totale di 28 posti letto, condividono una *Canteen*, area di incontro e convivialità per gli studenti che, alla fine delle giornate di formazione, possono organizzare i pasti e continuare il confronto iniziato in aula.

Nel corso del 2016 sono state registrate 485 presenze durante le sessioni di Formazione Universitaria e Continua.

485
presenze34
sessioni | - Master
- CAF12
sessioni | - Corsi ECM
- Tirocini

Le Residenze e l'Accademia accolgono anche le aziende che necessitano di spazi per l'organizzazione di incontri dedicati ai propri collaboratori o ai propri ospiti.



Nel corso del 2016 ASMEPA e Fondazione Hospice hanno consolidato i rapporti internazionali implementando le collaborazioni già in essere e sviluppando nuovi percorsi integrati di ricerca e formazione.

LE NOSTRE COLLABORAZIONI

• MD Anderson Cancer Center di Houston (Università del Texas, USA)

- l'Unità di Cure Palliative ha ospitato per un periodo di tirocinio tre medici iscritti al secondo anno del Master Universitario in Alta Formazione e Qualificazione in Cure Palliative di ASMEPA;
- il Professor Eduardo Bruera ha partecipato, in qualità di docente, al Seminario "Focus On Avanzato: evidenze e riflessioni sulle Early Palliative Care" organizzato da ASMEPA.

• New York University Medical School (New York – USA)

- la Professoressa Antonella Surbone ha tenuto un seminario sulle problematiche correlate alla comunicazione e all'interculturalità all'interno del Corso Universitario di Alta Formazione in Comunicazione Clinica e Comunicazione Pubblica in Ambito Sanitario di ASMEPA.

• Università di Heidelberg (Heidelberg, Germania)

- nell'ambito dello studio sull'impatto sociale della Fondazione Hospice, validato dall'Università di Heidelberg, il Professor Volker Then ha tenuto una due giorni di formazione d'aula sul tema ai professionisti della Fondazione Hospice coinvolti nel progetto.

• Flinders University (Adelaide – Australia)

- partecipazione della Fondazione Hospice a uno Studio Internazionale Multicentrico sulla Farmacovigilanza in Cure Palliative promosso dal Professor David Currow.

• Scuola di Medicina e Scienze Infermieristiche di Pamplona (Università della Navarra – Spagna)

- un medico studente del Master Universitario in Alta Formazione e Qualificazione in Cure Palliative di ASMEPA ha trascorso un periodo di tirocinio presso l'Unità diretta dal Professor Carlos Centeno;
- è stato organizzato il seminario "La ricerca in cure palliative" all'interno del Master Universitario in Alta Formazione e Qualificazione in Cure Palliative di ASMEPA tenuto dal Professor Carlos Centeno e dal Dottor Álvaro Sanz Rubiales;
- la Fondazione Hospice ha ospitato una studentessa di Medicina dell'Università della Navarra in un percorso di formazione sul campo presso gli Hospice Seràgnoli, condividendo il modello organizzativo e assistenziale della Fondazione e integrando il percorso con la partecipazione a eventi formativi in aula organizzati da ASMEPA;
- collaborazione tra Fondazione Hospice e Institute for Culture and Society dell'Università della Navarra per lo sviluppo di un protocollo di ricerca sull'utilizzo del Memorial Delirium Assessment Scale (MDAS) per rilevare il Delirium nei pazienti presi in carico nei due diversi setting ambulatoriali;
- avvio di uno studio di comparazione tra il setting assistenziale della Clinica Universitaria di Navarra e la Fondazione Hospice;
- Studio Europeo sullo sviluppo dell'insegnamento di cure palliative nei corsi di laurea di medicina.

2.6

FORMAZIONE
UNIVERSITARIA

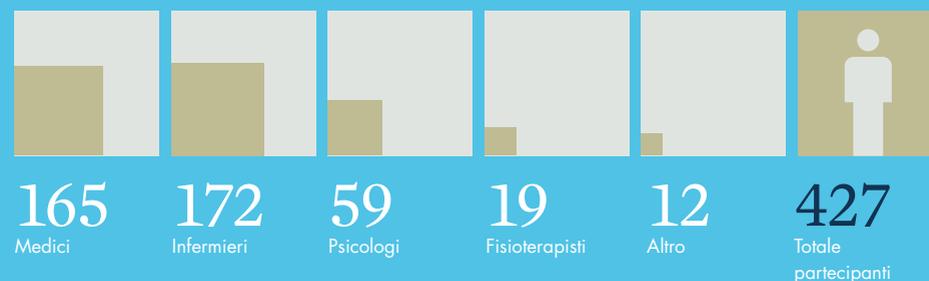
ASMEPA, in collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, ha proposto per l'Anno Accademico 2015-2016 un Master di II livello dedicato agli psicologi e un Corso di Alta Formazione (CAF) sulla comunicazione clinica e pubblica in sanità.

Il Master si è proposto di formare psicologi idonei a operare nell'ambito della Rete delle Cure Palliative e della terapia del dolore con un approccio orientato al paziente e alla famiglia, fornendo una preparazione teorica e pratica utile a gestire un servizio psicologico e di assistenza al lutto.

Il CAF aveva l'obiettivo di rafforzare strumenti e competenze comunicative per l'interazione con i pazienti e le famiglie nelle fasi critiche del percorso di malattia. Il Corso è stato strutturato in due parti, una introduttiva, volta a definire le competenze di base per tutte le figure professionali coinvolte a trattare gli aspetti più importanti della comunicazione in ambito sanitario; l'altra, di approfondimento degli aspetti legati alla comunicazione nell'équipe sanitaria e alla comunicazione clinica difficile.

I NOSTRI PERCORSI UNIVERSITARI

- Il edizione del Master di II livello in Cure Palliative e Terapia del Dolore per Psicologi
- I edizione del Corso di Alta Formazione in Comunicazione Clinica e Comunicazione Pubblica in Ambito Sanitario, rivolto a tutti i professionisti della sanità

PARTECIPANTI ALLA
FORMAZIONE UNIVERSITARIA
2007 - 2016PROVENIENZA
GEOGRAFICA
DEGLI STUDENTI
2007 - 2016

2.7

FORMAZIONE SPECIALISTICA

ASMEPA in qualità di Provider Nazionale AGE.NA.S per la Formazione Continua in Medicina e in collaborazione con la Fondazione Hospice, le Aziende USL, la Regione Emilia Romagna e altri Enti, organizza la formazione specialistica dedicata a tutti coloro che operano nell'ambito delle cure palliative.

I programmi didattici del 2016 sono stati sviluppati sulla base dell'Accordo sull'individuazione delle figure professionali competenti a operare nelle cure palliative approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nel 2014 che definisce i contenuti minimi in termini di conoscenze, competenze e abilità che i professionisti devono possedere o acquisire attraverso percorsi formativi obbligatori.

FORMAZIONE CONTINUA

Corsi rivolti ai professionisti della Fondazione Hospice e ai professionisti esterni

- Competenze clinico-assistenziali in cure palliative
- Focus on avanzato: il Delirium in cure palliative
- Competenze etiche in cure palliative
- I bisogni di cure palliative nei pazienti con malattia renale cronica avanzata
- Approcci e strumenti di lavoro dell'équipe di cure palliative
- La gestione del coinvolgimento emotivo nelle situazioni critiche
- La gestione delle emergenze in cure palliative
- Le scale di valutazione dei sintomi in cure palliative: utilizzo nella pratica clinica

Corsi rivolti ai professionisti della Fondazione Hospice

- Analisi dei casi clinici – il briefing della Fondazione Hospice
- Coinvolgimento emotivo e analisi dei casi clinici
- La gestione dei bisogni psicologici e umani del paziente e della famiglia
- Le scale di valutazione dei sintomi nella pratica clinica quotidiana
- La movimentazione manuale dei carichi in Hospice
- Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per la prevenzione del rischio biologico
- Audit clinico
- Dolore e sofferenza
- Ruolo e competenze dell'Operatore Socio-Sanitario
- Metodologia per sviluppare e implementare un progetto di ricerca pilota

2.8

FORMAZIONE SUL CAMPO

I percorsi di tirocinio proposti da ASMEPA e Fondazione Hospice sono costruiti sul profilo e sulle esigenze formative di ogni singolo professionista e costituiscono uno strumento attraverso il quale gli operatori possono imparare, a partire dall'affiancamento multidisciplinare, la cura globale del paziente. Partendo dal presupposto che sono una preziosa occasione di confronto e scambio con i colleghi operanti in un contesto assistenziale diverso dal proprio, i tirocini stimolano un dialogo costruttivo fra tirocinante e tutor in grado di promuovere una nuova cultura delle cure palliative.

TIROCINI 2016

Nel corso del 2016 sono stati realizzati 107 progetti formativi (998 giorni di affiancamento).

I percorsi formativi attivati hanno coinvolto medici, psicologi, fisioterapisti, infermieri, OSS e dietisti e sono distinti come di seguito:

- Master ASMEPA e altri Master (50)
- Corsi di laurea in Infermieristica (13)
- Corsi di laurea in Dietistica (6)
- Corsi professionali per Operatori Socio-Sanitari (18)
- Percorsi di tirocinio per professionisti accreditati ECM (20)

Nel 2016 è proseguita la collaborazione con gli Hospice dell'Asl di Lanciano-Vasto-Chieti che ha permesso la formazione di 2 équipes di cure palliative. Tra il 2015 e il 2016 si sono formati 30 professionisti

Il percorso formativo è stato vissuto dai tirocinanti e dai tutor come un'esperienza di crescita professionale e personale oltre che confronto di alto livello, prova del fatto che l'incontro di modelli organizzativi differenti e di modalità comunicative e assistenziali proprie di ciascuna realtà può contribuire alla costruzione di nuove reti di contatto e scambio.

2.9

RICERCA

Costituito a metà del 2015, il "Team Ricerca Fondazione Hospice" è stato potenziato durante tutto il 2016. Il gruppo di lavoro, multiprofessionale e interdisciplinare, composto da professionisti (medici, infermieri, psicologi e OSS) della Fondazione Hospice che manifestano un interesse per l'ambito della ricerca, con il coordinamento di ASMEPA, ha lavorato con gli obiettivi di:

1. perfezionare le proprie competenze e individuare alcuni ambiti di intervento prioritari nell'assistenza quotidiana che necessitano di un approfondimento e un miglioramento della pratica;
2. ideare e stilare protocolli di ricerca volti a individuare e studiare le migliori pratiche attuali e, laddove possibile, identificarne e metterne a punto di nuove e migliori;
3. creare un archivio condiviso delle presentazioni e degli approfondimenti di ciascun componente su argomenti cruciali per la ricerca in cure palliative.

È proseguito l'impegno di ASMEPA anche nello sviluppo di nuovi progetti di ricerca.

Progetti 2016


Studio multicentrico mondiale di farmacovigilanza sui principali farmaci utilizzati in cure palliative.

Obiettivo: Fornire evidenze di efficacia sulle terapie farmacologiche più frequenti nell'ambito delle cure palliative.


Valutazione dell'affidabilità e dell'applicabilità del Palliative Prognostic Score in pazienti affetti da tumori solidi ricoverati presso l'Hospice Bentivoglio.

Obiettivo: Verificare l'accuratezza prognostica del Palliative Prognostic Score nel classificare i pazienti oncologici accolti presso l'Hospice durante il periodo di studio.


"Studio prospettico osservazionale multicentrico sulla diagnosi e il trattamento del delirium in diversi setting di Cure Palliative" in collaborazione con il Professor Centeno.

Obiettivo: Verificare l'accuratezza prognostica del Memorial Delirium Assessment Scale (MDAS) nei diversi setting di cure palliative.


Delirium Day: progetto di studio AIP (Gruppo Italiano di Studio sul Delirium – GIS).

Obiettivo: Valutare la prevalenza di delirium in pazienti ricoverati in Reparti Ospedalieri, di Riabilitazione e Hospice in un periodo di tempo di 24 ore.


Studio multicentrico a livello nazionale sul Dolore Procedurale in cure palliative: prevalenza, intensità e trattamento.

Obiettivo: Approfondire la conoscenza dei trattamenti farmacologici utilizzati nella prevenzione e nel trattamento del dolore procedurale.


Curare il lutto: un'indagine sui servizi per il lutto negli Hospice italiani.

Obiettivo: Verificare e descrivere servizi di sostegno al lutto esistenti a livello nazionale.


Sequenziamento Massivo del Genoma per pazienti con dolore da cancro.

Obiettivo: Individuare terapie personalizzate per la gestione del dolore in funzione della mappa genomica del paziente.


Analisi motivazionale sulla necessità di formazione in cure palliative.

Obiettivo: Esplorare le motivazioni che sostengono il desiderio di formazione Post Lauream dei professionisti iscritti ai Master ASMEPA-UNIBO.


Palliative Medicine in Mediterranean Countries: different approaches, same philosophy.

Obiettivo: Comparare i modelli di assistenza a livello internazionale con la finalità di rendere omogenei e più efficaci i processi di presa in carico dei pazienti.

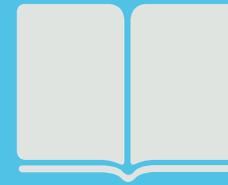

Studio Europeo sullo sviluppo dell'insegnamento di cure palliative nei corsi di laurea di Medicina in collaborazione con il Professor Centeno e la Task Force EAPC.

Obiettivo: Mappare la formazione in cure palliative nei corsi di laurea di Medicina in Europa.

2.10

COINVOLGIMENTO E DIVULGAZIONE

La Fondazione Hospice continua ad investire in una corretta diffusione del concetto di cure palliative anche attraverso interventi finalizzati a coinvolgere più approfonditamente determinati gruppi di stakeholder. Nel corso del 2016 la Fondazione ha proseguito il progetto "INSIEME", dedicato a persone, associazioni e imprese che scelgono di sostenere i progetti di assistenza, formazione e ricerca donando tempo, denaro e idee.



Continuano anche le attività di diffusione editoriale dell'esperienza in cure palliative attraverso i volumi di **ASMEPA Edizioni**.

Nella Collana Incontri è stato pubblicato il saggio "Incontrare l'assenza. Il trauma della perdita e la sua soggettivazione" di Massimo Recalcati e la lettura di Umberto Eco "Riflessioni sul dolore" è stata stampata in inglese per l'edizione internazionale."

All'interno della Collana PalliAzione è stato pubblicato un nuovo manuale di studio: "Cure palliative pediatriche: la gestione del dolore", a cura di Simonetta Baroncini.

Il volume, dedicato alla gestione del dolore in ambito pediatrico, costituisce uno strumento di approfondimento e aggiornamento per tutti i professionisti che, a vario titolo, si impegnano per contrastare la sofferenza inutile dei bambini.

Questi volumi sono disponibili anche in versione eBook.

Nel 2016 è stato completato come Fuori Collana, il primo Quaderno della Conferenza permanente dei Direttori di Master in Cure palliative e in Terapia del dolore, a cura di Guido Biasco e colleghi. Il volume riporta i dati della Conferenza, istituita nel 2015 dal MIUR e dal Ministero della Salute, sulla situazione attuale dei Master in Cure palliative e sulla loro rispondenza ai contenuti della Legge 38/2010.

2.11

LINEE DI SVILUPPO

FONDAZIONE HOSPICE

1

Implementazione dell'apertura a pazienti non oncologici nel rispetto dei PDTA dell'AUSL

2

Potenziamento dell'attività di presa in carico anticipata (ambulatori e consulenze)

3

Estensione della metodologia dell'audit clinico per la valutazione dei risultati assistenziali e per il miglioramento continuo della qualità

4

Potenziamento dell'attività di ricerca applicata all'assistenza, con il supporto metodologico di Asmepa

5

Avvio di linee di attività coerenti con l'impostazione filantropica della Fondazione

6

Potenziamento dell'attività di raccolta fondi con l'ampliamento della base donatori e la fidelizzazione dei donatori attuali

ASMEPA

1

Gestione scientifica e operativa dei bisogni formativi dei professionisti degli Hospice Seràgnoli

2

Ampliamento dell'offerta formativa ECM a livello nazionale in aula e sul campo

3

Rafforzamento delle attività per la diffusione della cultura in cure palliative

4

Ampliamento degli spazi dedicati alla formazione

5

Potenziamento e sviluppo della formazione nell'ambito della 'comunicazione in medicina'

6

Attivazione di nuove collaborazioni internazionali

7

Consolidamento delle attività formative in cure palliative pediatriche

“Partecipare al Master è stato un incredibile viaggio, ad ogni rientro il mio zaino era più pieno. Ho portato a casa con me spunti, riflessioni, nuove conoscenze e idee da condividere con il mio gruppo di lavoro. Mi resta la voglia di ripartire.”

(Silvia Gibin, infermiera pediatrica, Torino)



3

IL VALORE CREATO E RESTITUITO NEL 2016

LA GESTIONE

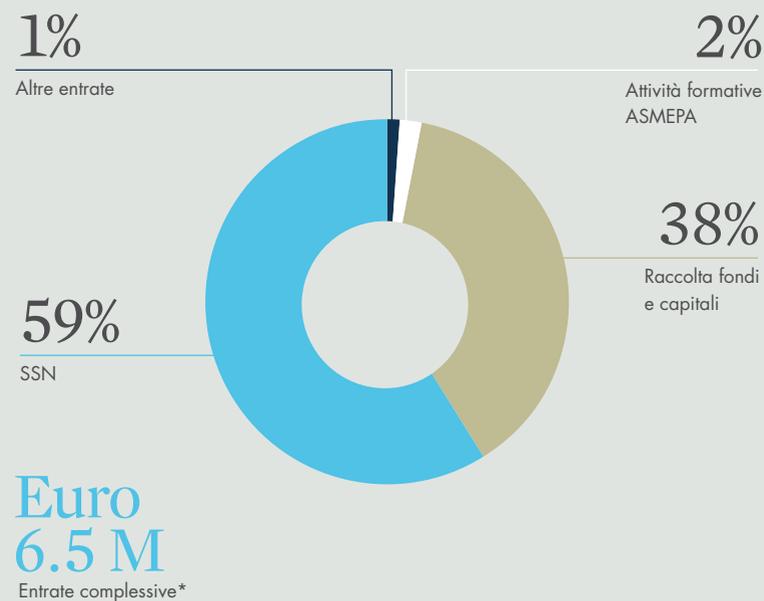
Nelle pagine che seguono trovano spazio i risultati che la Fondazione Hospice ha raggiunto grazie al contributo di donatori e istituzioni.

La sostenibilità economica, che resta un importante impegno della Fondazione, deve essere mantenuta nel lungo periodo tenendo in considerazione la qualità dell'intervento e la soddisfazione dei bisogni, elementi fondamentali per una valutazione complessiva dell'operato.

Proprio in quest'ottica è stato avviato, in collaborazione con l'Università di Heidelberg, il progetto di misurazione dell'impatto sociale, il cui obiettivo è comprendere se e con quale grado di efficacia la Fondazione stia rispondendo ai bisogni della comunità e del territorio.

L'approfondimento sullo studio d'impatto si trova nell'allegato al Bilancio.

3.1 LE ENTRATE



*Inclusa la gestione dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa che è un ente giuridico autonomo dotato di una propria contabilità.

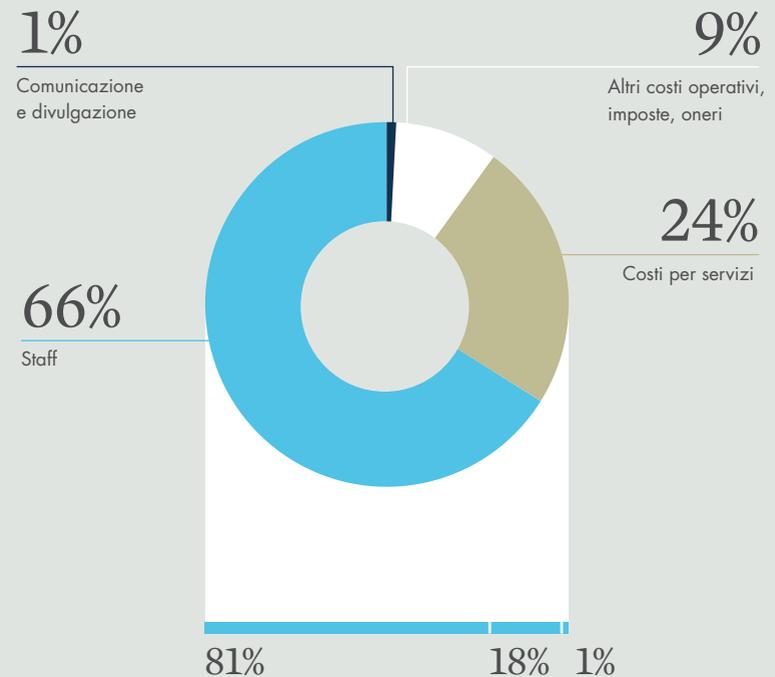
Nel 2016 la Fondazione Hospice ha registrato entrate pari a 6,5 mln di euro*. Grazie all'attività di raccolta fondi e al contributo ricevuto dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN, 59%) la Fondazione Hospice ha raggiunto gli obiettivi di sostenibilità economica delle attività assistenziali. La copertura del fabbisogno residuo è stata garantita da ulteriori entrate a patrimonio netto.

3.2

LE USCITE

Nel 2016 la Fondazione Hospice ha registrato uscite pari a 6,5 mln di euro*. Come si può notare dal grafico, nel 2016 l'81% delle uscite è andato a sostegno dell'assistenza ai pazienti, il 18% a sostegno delle attività di formazione e ricerca dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, mentre l'1% del totale è stato investito in comunicazione e divulgazione.

*Inclusa la gestione dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa che è un ente giuridico autonomo dotato di una propria contabilità.



Euro
6.5 M
Uscite complessive*

81%
Assistenza

18%
Formazione e Ricerca

1%
Divulgazione

3.3

LA RACCOLTA FONDI E CAPITALI

La raccolta fondi e capitali complessiva del 2016 è pari a 2.400.000 euro e comprende la raccolta ordinaria da Aziende, Persone Fisiche, Fondazioni e Territorio, Contributi per Lasciti e versamenti a Patrimonio Netto. Non include i contributi straordinari per Progetti Speciali. Il trend rispecchia un percorso di crescita regolare e un contributo in linea con gli obiettivi prefissati da parte di tutti i pubblici coinvolti.

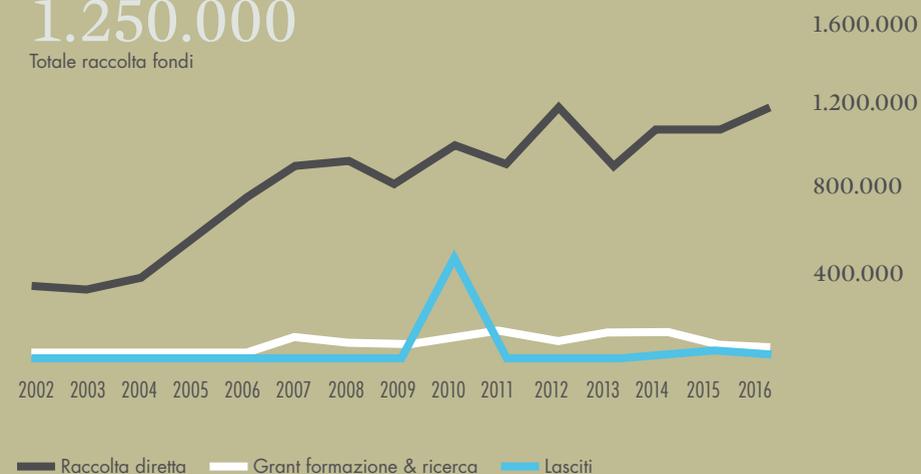
IL COSTO DELLA RACCOLTA FONDI

Le risorse umane e strutturali dedicate alla raccolta fondi sono messe a disposizione gratuitamente dalla Fondazione Isabella Seràgnoli e dall'Associazione Amici in modo da permettere alla Fondazione Hospice di non sostenere alcun costo per lo sviluppo di questa attività. L'intero ricavato della raccolta fondi viene così destinato alla realizzazione dei progetti.

TREND EVOLUTIVO DELLA RACCOLTA FONDI

Euro
1.250.000

Totale raccolta fondi



3.4

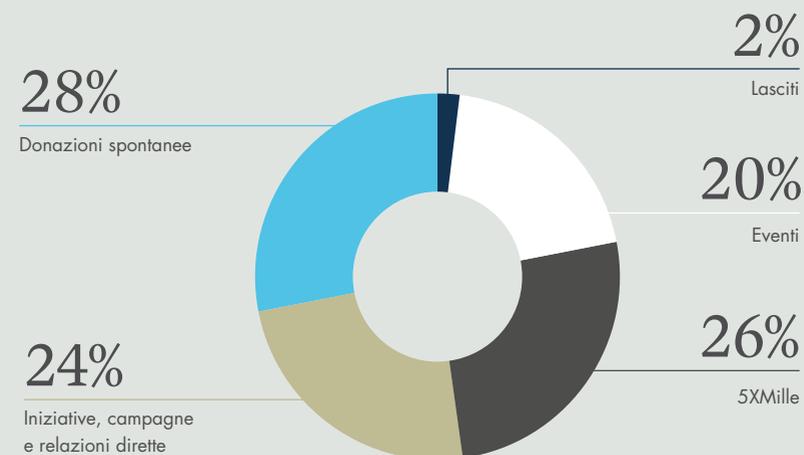
STRUMENTI E ATTORI DELLA RACCOLTA FONDI

La raccolta fondi fotografa, per strumenti e pubblici coinvolti, un impegno costante da parte del territorio nel contribuire ai progetti e alle iniziative della Fondazione.

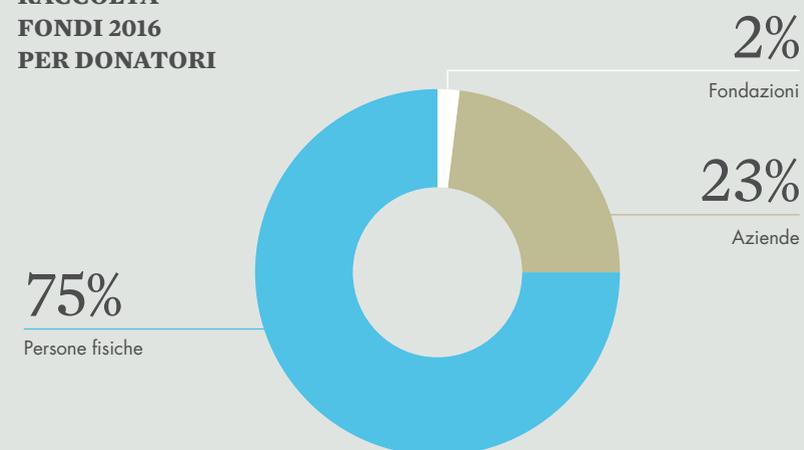
Cresce in misura sensibile il numero delle destinazioni derivanti dal 5x1000 (+29% dal 2015 al 2016), mentre gli eventi si confermano uno strumento di successo per il coinvolgimento dei grandi donatori e uno spazio prezioso di sperimentazione e innovazione, con particolare riferimento al progetto *do ut do*.

La composizione interna dei donatori resta stabile e la raccolta da donatori individuali, aziende e fondazioni si arricchisce del programma "INSIEME", che si propone di consolidare il network dei sostenitori in un percorso virtuoso di responsabilità sociale, solidarietà e cultura (v. pag.50).

RACCOLTA FONDI 2016 PER STRUMENTI



RACCOLTA FONDI 2016 PER DONATORI



I SOSTENITORI 2016

grazie a:

ASSOCIAZIONI E TERRITORIO

A.S. Dilettantistica San Giorgio Nuota, Jujitsu Shinsen - Associazione Sportiva Dilettantistica, Guzzi Club - I Amig Dla Sfiladoura, Motocappottati Argelato, Nomadi Fans Club "Diamoci Una Mano", Polisportiva Dilettantistica Lovoletto, Pro Loco Di Argelato, Smile Onlus, Tour Tlen.

AZIENDE E FONDAZIONI

O1Wiring, Accorsi, Adriano Group, Alfa Wassermann, Allumetal Di Tondini Franco, An.T.A.Res, Antica Foma, Antica Trattoria Golfieri, Arredoquattro Industrie, Autotrasporti Zola Società Cooperativa Consortile, Azienda Agricola La Battagliola Di Alberto Salvadori, Azimut Consulenza Sim, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare Emilia Romagna, Beautyge Italy, Bianco, Black Mamba, Brocante, Brume, C.S.P.M., C.S.R., Camst, Cantina Bentivoglio, Casale Bauer, Cecchini Service, Centro Sociale La Villa, Co.Me. Sca, Compressori Service, CONAD Consorzio Nazionale Dettaglianti, Confindustria Emilia, Cons. Coop. E.R., Consorzio Della Bonifica Renana, Consorzio Nazionale Servizi, Coop Idrici E Affini, Cooperativa Comunale Logistica Industriale Integrata, Cordusio Sim, Corsini, Cos.Mec., Coveme, Dagfin, Davines, Due Torri, Dynamic Freight, Elettrosistemi, Elifin, Errelle, Euroricambi, F.R.M., Fa.Bi.Ca., Far, Farbo, Ferrarini - Vismara, Ferrovie Dello Stato Italiane, FinDueci, Finross, Fondazione Carimola Cassa Di Risparmio Di Imola, Fondazione Del Monte Di Bologna e Ravenna, Fondazione Deutsche

Bank Italia, Fondazione Divo Bartolini, Fondazione Famiglia Rinaldi, Fondazione Perpetua N.H. Dott. Pietro Giacomo Rusconi, Fondazione Simonetta Seràgnoli, Fourghetti, G. 5, G.D, G.F. - Lavorazione Lamiera, G.M.C. Gruppo Meccanico Caselle, Genoma Films, Grande Stazione, Greco Meccanica, Gruppo Ceramiche Ricchetti, Athos Guizzardi, Hera, Hotminds, I.M.A., Il Forno Di Calzolari, Immobiliare Vitma, Index, Jato, L.V.M., L'Angolo Della Freschezza, Lodi & Associati S.A.S. Di Lodi Andrea E C., M2 Pictures, Marposs, Mascagni Casa, Massimo Osti, MAST, Meccanica 2000, Meccanica F.lli Molinari, Meccanica Grandi, Meroni, Milpass, M-Impression, Minerva Omega Group, Mingardo Designer Faber, Mollificio G.R., Ntl Traduzioni, O.L.F.A., Oasi Allestimenti, Omp Officina Mazzocco Pagnoni, Onoranze Funebri Serra Aldo, Orteco, Osteria Stagioni, PLM, Panmeccanica, Pasticceria La Caramella, Pin Up Stars, Polpette E Crescentine, Prime Home, Pro Sgm, Promar, R.E. Di Ricci Hermes, Rabbi & C. Solved, Rettifica Due Gi, Ri.Co.M. Di Fazi Rolando, Ristorante Massimiliano Poggi, Sa Ma Di Saugo Claudio E Marzola Giorgio, S-B Essebi Insurance Broker, Meccanica Sbarzaglia, Secursystem, Sinterizzazione Metalli Duri, Sipla, Smc Italia, Stap, Stella Operazioni Doganali, Storopack Italia, Te.Co. Tecnologia Commerciale, Tezuk, The Benedict School, Trattoria La Gatta, UPM Produzione, Unipol Banca, Zanini.

DONAZIONI DI BENI SERVIZI E TEMPO

Maria Grazia Arbizzani, Archimede Falegnameria, Art Defender, Arteria, Assa, Associazione Dei Ristoranti Della Buona Accoglienza, B&B, Banca Di Bologna, Alessandro Bedosti, Marina Cappiello, Carfi, Casone Group, Piera Cermasi, Claudio Cervi, Chiarli, Colazione da Bianca, Comunicamente, Corraini Edizioni, Davines, Barbara Delli Carri, Digi Graf, Gianluca Esposito, Marisa Facchini, Eugenio Ferioli, Gabriele Corni Studio, Elena Garagnani Nobili, Grafiche Dell'Artiere, Silvestro Greco, Industrialbox, In-Novo, Istituto Alberghiero "Pellegrino Artusi", Kartell Bologna, Kobalt Entertainment, La Casona Group, Laboratorio Delle Idee, Graziella Lambertini, Morena Lenzi, Martha Lo Casto Sierra, Maresca&Fiorentino, Matteo Mazzoni, Anna Mezzetti, Nicola Nannavecchia, Doc/Film, Party Ricevimenti, Mara Passerini, Roberto Pirazzini, Nicoletta Pozzi, Publierre, Radio Sata Service, Renografica, S.A.C.A., Annamaria Sabbioni, Salumificio Mec Palmieri, Slow Food Veneto, Andrea Testi.

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FONDAZIONE HOSPICE

Francesca Barbara, Nicola Bedogni, Tiziana Bissoni Fattori, Alessandra D'Innocenzo, Maria Giovanna Galliani, Giulia Guandalini, Maria Teresa Monari Sardè, Paola Monari Sardè, Milena Mussi, Vera Negri Zamagni, Giammarco Rocco di Torrepadula, Daniela Sala, Veronica Sassoli de Bianchi, Cristina Segafredo, Annamaria Stefanelli, Ida Toschi Bersani, Elisa Vico, Tiziano Zirondelli, Susanna Zucchelli.

ABOUT COLORS 2016

Si ringraziano: Ilaria Adami, Rossella Barbaro, Nicola Bedogni, Pietro Maresca, Eleonora Massari, Alessio Orsi, Eugenia Rinaldi, Giammarco Rocco di Torrepadula, Laura Traversi.

DO UT DO 2016

Si ringraziano Alessandra D'Innocenzo e il suo Comitato per l'edizione 2016 di *do ut do*.

Grazie a Dario Fo e Alessandro Mendini che hanno ispirato questa edizione e ai componenti del Comitato Scientifico che ne hanno indirizzato le scelte. Un grande grazie a tutti gli Artisti, Designer, Architetti e Gallerie che hanno donato le loro opere, ai Produttori che ne hanno realizzate molte e a tutte le Aziende che con il loro sostegno o il loro lavoro hanno consentito di realizzare una edizione di *do ut do* memorabile per qualità e risultati.

COME SOSTENERCI

Il Vostro sostegno rappresenta una dimostrazione importante del fatto che questo progetto, grazie al suo elevato valore umano e sociale, possa continuare a crescere e a svilupparsi, divenendo oltre che punto di riferimento nel campo dell'assistenza, un importante esempio di responsabilità sociale.

DIRETTAMENTE SUL SITO

www.FondHS.org/dona

CON UN VERSAMENTO

c/c postale: 000029216199

Bonifico bancario presso:

UNICREDIT Spa IBAN: IT 28 0 02008 02515 000003481967

CON IL 5 PER MILLE

www.FondHS.org/5xmille

Nello spazio dedicato al 5 per mille del modello per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO, con una firma e l'indicazione del codice fiscale della Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli Onlus Codice Fiscale: 02261871202

CON UN LASCITO DI BENI MOBILI E IMMOBILI

www.FondHS.org/lasciti

Destinare un lascito di beni mobili e immobili alla Fondazione Hospice Seràgnoli Onlus è un atto di responsabilità sociale nei confronti del futuro delle cure palliative.

CON EVENTI SOLIDALI

Organizzando o partecipando a eventi ed iniziative in favore della Fondazione Hospice.

CON I REGALI SOLIDALI

È possibile arricchire un momento importante della propria vita con i regali della Fondazione Hospice.

CON UN CLICK

Sui profili Facebook legati alla Fondazione Hospice:
www.facebook.com/AmiciHospiceSeragnoli
www.facebook.com/Asmepa

e se sei un'Azienda...

CON INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Filantropia aziendale: attraverso il sostegno duraturo di un progetto di assistenza, formazione o ricerca può entrare a far parte del network "Insieme" - www.InsiemePerHospice.FondHS.org.

Donazioni di beni e servizi: l'azienda offre beni o servizi da impiegare nelle strutture della Fondazione.

Sponsorizzazioni di eventi di raccolta fondi.

Cause related marketing: l'azienda mette i propri canali a disposizione delle attività della Fondazione con l'obiettivo di raccogliere fondi.

Coinvolgimento dello staff: l'azienda può coinvolgere i propri dipendenti in iniziative di Payroll Giving (donazione su progetto in busta paga), Gift Matching (l'azienda raddoppia la raccolta dei dipendenti a favore di un progetto) e Volontariato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Fundraising

Tel. 051 271060

E-mail: dono@FondazioneHospiceSeragnoli.org

oppure è possibile consultare il sito alle pagine

www.FondHS.org/come-persona

www.FondHS.org/azienda

Le donazioni a favore della Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli sono fiscalmente deducibili o detraibili.

bMI 2016

COMITATO SCIENTIFICO

M. Beccaro
G. Biasco
M. Bravi
D. Celin

COMITATO DI REDAZIONE

N. Bedogni
M. Canzonieri
R. Favato
G. Martinelli
N. Sportelli

PROGETTO GRAFICO

D-Sign

STAMPA

Digi Graf



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. CHIANTORE
SERÀGNOLI



Lo studio sull'impatto sociale avviato dalla Fondazione Hospice vede la partecipazione dell'Università di Heidelberg – Centre for Social Innovation.

Il presente documento è disponibile all'indirizzo: www.FondHS.org/bilancio

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a: Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli
Tel.: 051 271060 - Fax: 051 266499 - E-mail: info@FondazioneHospiceSeragnoli.org



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. CHIANTORE
SERÀGNOLI

**FONDAZIONE HOSPICE
MT. CHIANTORE SERÀGNOLI**

Via Marconi, 43-45
40010 Bentivoglio (BO)
Tel. 051 271060 - Fax 051 266499
info@fondazionehospiceseragnoli.org
www.FondHS.org
P.IVA e Cod. Fisc. 02261871202

